

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Sentenza n. 2681 del 15 febbraio 2021 del Tribunale Civile di Roma - condanna al pagamento di € 397.802,62 - Riconoscimento Debiti fuori Bilancio ex art. 192 c. 1 lettera a) D.lgs. 267/2000 rivalutato in € 398.000,00".

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con decreto n. 8 del 03.02.2022 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitan: "Sentenza n. 2681 del 15 febbraio 2021 del Tribunale Civile di Roma - condanna al pagamento di € 397.802,62 - Riconoscimento Debiti fuori Bilancio ex art. 192 c. 1 lettera a) D.lgs. 267/2000 rivalutato in € 398.000,00";

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto:

l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

l'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Vista:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 5.10.2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 22 del 28/05/2021 recante "Adozione del Bilancio di Previsione Finanziario 2021 - 2023 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 - 2023 - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 - 2023 ed Elenco Annuale 2021";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 24 del 28/06/2021 "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023, unificato con il Piano della Performance (art.169 del D.Lgs. n. 267/2000), e del PDO della Società in house Capitale Lavoro";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 47 del 29.11.2021 avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2021 - 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 - 2023. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 - 2023 ed Elenco Annuale 2021 - Variazione al P.D.O. 2021 e Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2021 - 2022. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.";

la Circolare n. 1 del 4.1.2022 a firma del Ragioniere Generale avente ad oggetto "Esercizio Provvisorio 2022 - Indirizzi operativi";

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la Circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm.ii";

Premesso:

che il Tribunale Civile di Roma con Sentenza n. 2681 del 15.02.2021, nell'accogliere in parte una serie di domande risarcitorie proposte dalla Città metropolitana di Roma Capitale in proprio e quale quotista unico del Fondo immobiliare chiuso Provincia di Roma contro BNP Paribas Real Estate Investment Management Italy Società di Gestione del Risparmio p.a. (in sigla BNP Paribas REIM SGR) in proprio, nella qualità di Società di gestione del Fondo "Upside" e nella qualità di Società di gestione del Fondo "Provincia di Roma", di Parsitalia General Contractor S.r.l. già Europarco S.r.l. e di Parsitalia Real Estate e con l'intervento di Antirion SGR, ha altresì ritenuto ammissibile e ha accolto la domanda riconvenzionale formulata dal Curatore processuale del Fondo "Upside" relativamente al pagamento di una somma a titolo di occupazione dell'immobile di Piazza Belli, già sede di Provincia di Roma, per il periodo di occupazione dell'immobile oltre la data di rilascio prevista, riconosciuto tra il 3/4/2015 ed il 12/04/2016 per l'importo complessivo di € 382.000,00, rivalutato in € 397.802,62;

che, con nota prot. n. MI/2021/931 del 18.11.2021, BNP Paribas REIM SGR p.a., in qualità di gestore del Fondo "Upside", ha richiesto il pagamento della somma ad essa riconosciuta nella Sentenza del Tribunale, per un importo – ulteriormente rivalutato – di € 397.830,41;

che la Società ha intimato di provvedere al pagamento entro dieci giorni, in difetto del quale prospettava l'attivazione dei rimedi previsti dalla legge per la tutela del credito;

che al fine di evitare il prodursi di ulteriore contenzioso e la generazione di conseguenti costi aggiuntivi, con nota prot. n. 0178569 del 26.11.2021, è stato pertanto comunicato alla Società l'intendimento della Città Metropolitana di Roma Capitale di adempiere l'esecuzione della Sentenza per quanto riguarda la condanna subita al pagamento dell'importo di € 397.802,62, rivalutato in € 397.830,41;

che, con la succitata nota, è stato inoltre fatto presente che, stante la complessità delle procedure amministrative da porre in essere, trattandosi di dover riconoscere un debito fuori bilancio ai sensi della vigente normativa, si riteneva di poter provvedere al pagamento in parola nel termine di circa 60 giorni, tenendo conto di tale ulteriore periodo nel conteggio della somma per la quale è stato richiesto, con nota prot. n. 0179235 del 29.11.2021, apposito stanziamento alla Ragioneria Generale nell'importo di € 398.000,00, al fine di disporre dei margini utili a coprire l'ulteriore rivalutazione;

che si è pertanto richiesto alla Società di astenersi dall'intraprendere alcuna procedura esecutiva;

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del D.Lgs. 267/2000 e che, quindi, rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

Considerato che la Ragioneria Generale ha pertanto svincolato al Centro di Costo CEN0100 le seguenti risorse e il Dirigente competente ha avviato, mediante la Determinazione Dirigenziale R.U. n. 4524 del 21.12.21, la procedura necessaria all'assunzione su di esse del relativo impegno di spesa, da liquidare a valle del riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.:

€ 160.000,00 sul cap. 110012/4 dell'esercizio finanziario 2021 (impegno n. 4305/0/2021)

€ 238.000,00 sul cap. 110012/6 dell'esercizio finanziario 2021 (impegno n. 4306/0/2021);

Rilevato che, al fine di inquadrare adeguatamente la vicenda che ha portato alla produzione del debito di che trattasi, appare opportuno ripercorrerla focalizzando il contenzioso all'interno del quale esso è stato riconosciuto nella Sentenza del Tribunale Civile di Roma, ed esaminando i dati a disposizione circa i fatti che lo hanno prodotto, di cui di seguito si dà conto.

L'acquisizione della nuova sede dell'Ente oggi attiva in viale Ribotta 41, avviata nel 2004, è stata strutturata come un'operazione di tipo immobiliare, in cui l'acquisto viene finanziato con i proventi della dismissione di un pacchetto di immobili di pregio, non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali.

A valle di un complesso iter procedimentale, di plurime Deliberazioni e di diverse procedure di gara ad evidenza pubblica di rilievo comunitario, l'Amministrazione ha:

nel 2010, stipulato un contratto preliminare per l'acquisto dell'immobile sito in Viale Giorgio Ribotta, al prezzo di 219.550.500,00 (di cui € 8.800.000,00 da pagarsi mediante permuta dell'immobile sito in Roma, Piazza Belli);

nel 2012, istituito, ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e degli artt. 12-bis e 15 del D.M. 24 maggio 1999, n. 228, il "Fondo Immobiliare Provincia di Roma", a totale partecipazione dell'Ente, gestito dalla BNP Paribas Real Estate Investment Management Italy SGR P.A., selezionata con gara pubblica europea, per valorizzare e dismettere, in un orizzonte temporale stimato di tre anni, un pacchetto di immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, con il cui ricavato finanziare l'acquisto dell'Immobile sito in Roma Viale Giorgio Ribotta n. 41-43, nuova sede unica dell'Ente.

Al momento della costituzione del Fondo (27.12.2012) sono stati conferiti al Fondo Provincia di Roma una serie di immobili non strumentali (tra i quali quello di Piazza Belli) e si è proceduto alla cessione, da parte della Provincia di Roma al Fondo stesso, del contratto preliminare di acquisto dell'immobile destinato a Sede Unica dell'Ente, stipulato dall'Amministrazione provinciale in data 25 ottobre 2010.

La vicenda contrattuale inerente la costituzione e gestione del Fondo Immobiliare "Provincia di Roma", di cui CMRC è quotista unico, ha visto l'interazione dei seguenti soggetti:

- la ex Provincia di Roma;
- BNP SGR che, in esito all'aggiudicazione di gara pubblica, è stata investita della costituzione del Fondo immobiliare Provincia (ex art. 36 c. 5 del TUF) creato con lo scopo di acquistare la Nuova Sede con i proventi dell'alienazione degli immobili già di proprietà dell'Ente e conferiti al Fondo stesso;
- BNP SGR quale Gestore del Fondo Upside, parte venditrice nel contratto di compravendita della Sede Unica e soggetto tenuto ad effettuare i lavori di realizzazione e completamento della stessa Sede;
- BNP SGR quale Gestore del Fondo Provincia, parte acquirente nel contratto di compravendita della Sede Unica, soggetto incaricato della gestione del Fondo;
- la Società Parsitalia General Contractor S.r.l. già Europarco S.r.l. costruttrice dell'immobile.

Lo scopo del Fondo era, come sopra già evidenziato, di valorizzare e dismettere – in un orizzonte temporale inizialmente stimato di tre anni e successivamente prorogato al 31.12.2020 – il pacchetto di immobili conferito non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, con il cui ricavato finanziare l'acquisto della nuova Sede Unica dell'Ente.

Il Fondo ha pertanto avuto il compito (i) di acquistare l'immobile destinato a Sede Unica dell'Ente (ii) di accendere il finanziamento occorrente per il relativo acquisto (iii) di valorizzare e dismettere gli immobili conferiti (iv) di rimborsare il finanziamento con i proventi delle vendite di detti immobili e (v) di trasferire la proprietà della Sede Unica all'Amministrazione, nella sua qualità di quotista unico, al più tardi a fine vita fondo, previo pagamento del relativo prezzo, in denaro o con annullamento quote.

Il Fondo "Provincia di Roma" ha perfezionato l'acquisto della Sede Unica in data 26.03.2013 al prezzo di € 219.550.500,00 (valutato congruo dall'esperto indipendente in più occasioni), di cui € 210.750.500,00 mediante pagamento del prezzo in denaro, oltre alla cessione in parziale permuta, come già previsto nel precedente contratto preliminare stipulato dall'Ente nel 2010, dell'immobile di Piazza Belli (valore € 8.800.000,00), e pertanto si sono prodotti gli effetti traslativi dell'immobile.

La SGR, nella sua qualità di gestore del Fondo Immobiliare Provincia di Roma, subentrato nella posizione di promissario acquirente dell'immobile, in data 26.3.2013 ha acquistato la piena proprietà della sede di via Ribotta, nonostante l'edificio fosse ancora privo del certificato di agibilità e presentasse carenze impiantistiche ed edilizie in materia di sicurezza e di prevenzione incendi, peraltro operando in conflitto di interessi.

In relazione all'acquisto dell'immobile da parte del Fondo ed all'accensione del relativo finanziamento, effettuata in violazione di specifici vincoli di mandato, in conflitto di interessi, in mancanza dell'agibilità e degli ulteriori requisiti di idoneità dell'immobile (Vigili dei Fuoco) richiesti nel bando di gara, nel contratto e nel Regolamento di gestione del Fondo, sono state presentate dall'Amministrazione plurime segnalazioni e denunce all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei Conti nonché a Consob e Banca d'Italia, ed è stata altresì avviata fin dal 2014 apposita azione giudiziaria in sede Civile per il risarcimento di tutti i danni subiti sia dal Fondo "Provincia di Roma" che dall'Ente nei confronti di BNP SGR quale gestore del Fondo "Provincia di Roma", quale gestore del Fondo "Upside" (venditore) nonché delle Imprese PGC e PRE proprietarie dell'area e realizzatrici dell'immobile.

Il contenzioso si è sviluppato in maniera estremamente complessa, fino a quando, con Sentenza n. 2681 del 15.02.2021, assai articolata, il Tribunale Civile di Roma, accogliendo in parte le domande formulate dall'Ente avverso BNP SGR in proprio, BNP SGR nella sua qualità di gestore

del Fondo “Upside”, PGC e PRE, e pur condannandole, ha ritenuto che *“il danneggiato (Provincia/Città Metropolitana) ha concorso a cagionare direttamente il danno non solo al proprio patrimonio, ma anche al patrimonio del Fondo di cui è quotista unico, così pure cagionando un danno comunque incidente sulla propria sfera patrimoniale”*.

Riconoscendo pertanto il (presunto) concorso di colpa da parte dell’Ente, il Tribunale ha riconosciuto importi per danni da porsi a carico di BNP SGR in proprio in favore di Città metropolitana per canoni passivi di locazione ed oneri accessori di immobili in quel periodo utilizzati e altri da porsi a carico di BNP SGR in proprio e in qualità di gestore di Fondo “Upside”, in solido, in favore del Fondo “Provincia di Roma”, voce interessi sul finanziamento contratto per l’acquisto dell’immobile, voce spese sostenute dal Fondo “Provincia di Roma” e relative alla proprietà e gestione dell’immobile nel periodo di non utilizzabilità della Sede Unica dalla data di efficacia del contratto di compravendita al 3.10.2014 (data di effettiva fruibilità dell’immobile).

Avverso tale pronuncia l’Ente ha proposto appello, contestando la sussistenza (o in subordine la misura) del concorso di colpa dell’Amministrazione, nonché altre parti della sentenza nella quale non sono state riconosciute le domande originarie.

Il giudizio pende avanti la Corte di Appello di Roma, sez. I e la prima udienza è stata fissata al 10 marzo 2022.

BNP Paribas SGR ha provveduto all’esecuzione della sentenza sia nei confronti della SGR Antirion, attuale gestore del Fondo Immobiliare “Provincia di Roma”, sia nei confronti di CMRC.

D’altronde, come già sopra richiamato, il Tribunale ha altresì ritenuto ammissibile e ha accolto la domanda riconvenzionale formulata dal Curatore processuale del Fondo “Upside” relativamente al pagamento di una somma a titolo di occupazione dell’immobile di Piazza Belli.

Tuttavia, accogliendo la prospettazione dell’Ente, il periodo di occupazione dell’immobile di Piazza Belli oltre la data di rilascio prevista è stato ridotto rispetto alla domanda e riconosciuto solo tra il 3.04.2015 ed il 12.04.2016 e per l’importo complessivo di € 382.000,00, rivalutato in € 397.802,62.

Con la già richiamata nota del 18 novembre 2021, BNP Paribas REIM SGR p.a., in qualità di gestore del Fondo “Upside”, ha pertanto attivato la relativa richiesta di pagamento oggetto del presente atto di riconoscimento di debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii..

Circa i fatti che hanno portato alla produzione del debito fuori bilancio, essi vanno inquadrati nel contesto che li ha generati.

Come sopra è stato sinteticamente ricordato, la vicenda dell’acquisto della nuova sede di CMRC è stata costellata da numerose difficoltà e ritardi che sono infine sfociati nel complesso e lungo contenzioso civile, che in primo grado ha visto in buona parte riconosciute le ragioni dell’Ente.

Tutto ciò ha generato un’evidente condizione di generale incertezza, nella quale la programmazione del trasferimento del personale dalle varie sedi dislocate nel territorio a quella nuova di viale Ribotta comportava una serie di passaggi tra loro legati e successivi l’uno all’altro, dovendosi attivare non soltanto forniture inerenti gli arredi, le tende, gli impianti secondari, le attrezzature operative, ma dovendosi predisporre altresì una serie di misure organizzative che avrebbero dovuto portare – nei programmi di circa dieci anni fa – un numero di dipendenti dell’allora Provincia di Roma

pari a circa 1.800/2.000 a trasferirvisi. Ciò richiedeva quindi una serie di attività – comportanti spese per lavori, servizi e forniture – che avrebbero potuto trovare la loro attuazione e concreta finalizzazione solamente con la materiale presa in consegna dell’edificio e la certezza dell’agibilità della nuova sede. Di fatto, solo con tale condizione si poteva materialmente dare avvio e sviluppare nei tempi dovuti la complessa attività in discorso, come sostanzialmente emerge nelle motivazioni di fondo della sentenza del Tribunale Civile di Roma laddove ha riconosciuto la fondatezza di molte delle doglianze prospettate dall’Ente.

D’altro canto, come sopra ricordato, il Tribunale ha nel contempo riconosciuto fondatezza alla pretesa avanzata con l’azione riconvenzionale proposta dal Curatore processuale del Fondo “Upside” per il periodo tra il 3.04.2015 ed il 12.04.2016. Ciò perché, individuata dal Tribunale come data di efficacia del contratto di compravendita quella del sopralluogo dei Vigili del Fuoco che hanno verificato l’effettiva rimozione di tutte le difformità ostative all’utilizzo dell’immobile ovvero il 3.10.2014, doveva da allora ritenersi decorrente un contratto di comodato gratuito semestrale previsto nella permuta dell’immobile di Piazza Belli in favore di Fondo “Upside”, al fine di garantire il tempo idoneo a realizzare il trasferimento in discorso.

Agli atti, in sintesi, risulta quanto segue.

A seguito dell’accertata eliminazione delle carenze essenziali ostative all’utilizzabilità dell’edificio - così come certificato dai Vigili del Fuoco con nota prot. 0056072 del 23.10.2014 in esito al sopralluogo finale del 3.10.2014 - con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 6416 del 14.11.2014 è stata disposta la presa in carico dell’immobile di Viale Ribotta e sono state avviate le procedure di verifica in contraddittorio propedeutiche alla presa in consegna dello stesso.

Con Deliberazione n. 335 del 20.11.2014, il Commissario Straordinario della Provincia di Roma ha dato mandato ai competenti uffici dell’Ente di porre in essere le attività occorrenti per l’allestimento nella Nuova Sede secondo le priorità indicate nella medesima deliberazione.

Con Deliberazione n. 336 del 20.11.2014 è stata, a tal fine, nominata una Commissione con l’incarico di individuare un criterio per il trasferimento degli uffici nonché le soluzioni più idonee anche ai fini dell’allestimento e degli arredi necessari alla Nuova Sede.

L’Ente, alla fine dell’anno 2015, ha dato avvio all’operazione di trasferimento degli uffici, come indicato nella citata Deliberazione del Commissario Straordinario n. 335 del 20.11.2014, *“trasferendo con priorità gli uffici ubicati nelle sedi detenute in locazione passiva, per le quali è stato già esercitato il recesso dai relativi contratti, nonché gli Uffici ubicati nella Palazzina di Piazza Belli, in quanto il loro mantenimento comporterebbe ulteriori oneri per i contratti di locazione passiva delle sedi da rilasciare”*.

Ciò è potuto avvenire solamente a valle di un lungo e complesso percorso di plurimi atti e di complesse attività finalizzate alla funzionalizzazione dell’immobile ed alla sua messa in esercizio. Tra le altre si possono ricordare: l’implementazione impiantistica, in particolare per il completamento delle attività di realizzazione della rete locale, di cablaggio e realizzazione piattaforma di security, della rete dati, della rete sicurezza e di *building automation*; le adesioni a varie convenzioni Consip e relativo completamento di forniture e lavori, sulla base della progettazione degli spazi, della definizione del piano operativo degli allestimenti e delle attività occorrenti per il trasferimento, la realizzazione di archivi di piano, l’acquisto degli arredi e il riutilizzo degli arredi esistenti riutilizzabili, la gestione ed informatizzazione degli archivi di deposito e il trasferimento presso la nuova sede degli archivi correnti, la progettazione e l’ampliamento degli spazi di accoglienza, la fornitura di tende.

Una dettagliata descrizione delle numerose e complesse attività necessarie a portare a compimento il trasferimento del personale è rinvenibile *medio tempore* nel verbale della riunione del coordinamento dei consiglieri metropolitani delegati del 5 giugno 2015, il quale riporta in proposito la relazione ivi svolta dal Direttore dell'allora Dipartimento II, competente per la gestione del patrimonio e degli immobili, per riferire sull'avanzamento delle stesse e sui connessi impegni finanziari.

Giova ricordare che tra le plurime attività svolte tra il 14.11.2014, data della formale presa in carico della sede di viale Ribotta, e l'avvio del trasferimento sancita con nota del Direttore dell'allora Dipartimento I, ne vanno in particolare considerate altresì alcune la cui realizzazione si rendeva possibile solo dopo la materiale presa in consegna dell'immobile, che, per la natura dello stesso (grattacielo di 110 mt di altezza, con 31 piani, oltre 800 spazi diversi, oltre 1.600 postazioni) erano particolarmente complesse. Tra esse, si possono ricordare:

- il compimento di tutte le attività connesse alla messa in esercizio dell'immobile di competenza dell'utilizzatore finale (cioè CMRC), ivi incluse quelle relative ai piani di emergenza e alla sicurezza dei lavoratori, alla formazione delle squadre di emergenza e ai piani di evacuazione, ecc.;
- la realizzazione e l'allestimento, anche mediante adeguamento impiantistico e relative pratiche con enti esterni (come ad esempio ASL e VV.FF.), della bouvette, delle sale break, dell'armeria, degli spogliatoi ai piani - 1 e -2, della reception e degli altri spazi a destinazione speciale (quali ad esempio magazzini, archivi, sale riunioni, sale formazione, sala GIS, etc...) e della *control room* oltre ai sistemi di controllo e sicurezza degli accessi (tornelli, sistemi antintrusione, etc...);
- il compimento di tutte le pratiche connesse con l'attivazione delle utenze ed i relativi contratti;
- il compimento di tutte le pratiche connesse con la presa in carico, lo studio e la migliore gestione, anche ai fini dell'efficientamento, dei complessi impianti del grattacielo (10 ascensori, sistemi di climatizzazione, cogenerazione, etc.).

Al termine delle attività propedeutiche sopra riportate, il Direttore dell'allora Dipartimento I, competente per la gestione del Personale di CMRC, con nota prot. n. 189311 del 04.11.2015, indicava le date dei primi trasferimenti del personale dipendente, a partire da alcune delle sedi in locazione passiva dell'Ente e da quello di Piazza Belli presso la nuova Sede Unica di viale Ribotta (*Via S. Eufemia, n. 19 (Dipartimento II): 9-11 dicembre; Distaccamento Polizia Metropolitana Fiumicino: 16 dicembre; Via S.Eufemia (Dip. X e Amm. Centrale) + Piazza Belli: 14-18 dicembre; Via Bargoni, n.8/78: 11 dicembre per gli uffici del personale e 19 - 23 dicembre per i restanti uffici*).

Nella nota in discorso il Direttore informava, inoltre, tutti i dipendenti della Città Metropolitana di Roma Capitale che *“il giorno 3.12.2015 si è tenuto un incontro tra le organizzazioni sindacali C.g.i.l. f.p., C.i.s.l. f.p. e U.i.l. f.p.l. e questa Amministrazione presso la nuova sede di Viale G. Ribotta, n. 41/43 afferente il trasferimento degli uffici metropolitani presso la stessa. Il Direttore del Dipartimento II ha fornito ampia illustrazione degli sforzi compiuti dall'Amministrazione per garantire i più elevati standard di sicurezza, logistica e di vigilanza, all'interno della nuova sede, dando atto dell'attuale raggiunto stato di operatività della medesima, condizione che rende possibile avviare il previsto trasferimento degli uffici metropolitani, a partire da quelli attualmente ubicati presso le sedi in locazione passiva verso terzi più onerose”*.

La nota qui richiamata forniva quindi una serie di indicazioni circa gli orari di ingresso previsti per la sede, la disponibilità dei posti auto, i collegamenti con il trasporto pubblico, l'attivazione del servizio di navetta con la rete di trasporto metropolitana, l'attivazione degli spazi e dei sistemi di ristoro presso la medesima sede.

Deve pertanto ritenersi che solo in tale momento si fossero realizzate le condizioni complessive per poter procedere operativamente all'adeguato trasferimento del personale presso la sede di viale Ribotta, che si è poi effettivamente realizzato nei tempi indicati nella nota stessa.

Il successivo rilascio dell'immobile di Piazza Belli per consegna al cessionario in permuta è poi avvenuto in data 12.04.2016 a seguito dello svuotamento dell'archivio del personale dipendente della sede medesima, della ricollocazione degli arredi esistenti, del trasferimento del personale assegnatario dell'alloggio di servizio e delle correlate procedure di sgombero, dell'effettuazione delle sistemazioni e dei ripristini dello stesso per renderlo rispondente a quanto previsto in contratto e del perfezionamento dei conseguenti atti ricognitivi e di formale consegna.

Tutto ciò premesso e considerato;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 26.01.2022;

Preso atto:

che il Direttore dell'U.C. "Risorse Umane" Dott. Valerio De Nardo, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *"compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti"*, nulla osserva;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinatosi a seguito di quanto puntualmente disposto dal Tribunale Civile di Roma con Sentenza n. 2681 del 15 febbraio 2021, che, nel mentre riconosce una serie di risarcimenti in favore della Città Metropolitana di Roma Capitale, condanna l'Ente al pagamento di una somma in favore di BNP Paribas Real Estate Investment Management Italy Società di Gestione del Risparmio

p.a. (in sigla BNP Paribas REIM SGR p.a.), in qualità di gestore del Fondo "Upside", per un importo complessivo di € 382.000,00, rivalutato dallo stesso Tribunale in € 397.802,62 e ulteriormente dal richiedente l'adempimento in € 397.830,41, a titolo di occupazione dell'immobile di Piazza Belli già sede di Provincia di Roma dal 3/4/2015 al 12/04/2016;

2. di dare atto che il Direttore dell'U.C. "Risorse Umane" ha provveduto con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 4524 del 21.12.2021 all'impegno di spesa di € 398.000,00 (trecentonovantottomila/00), al fine di coprire ulteriore rivalutazione fino al compimento della dovuta liquidazione, come segue:

€ 160.000,00 sul cap. 110012/4 dell'esercizio finanziario 2021 (impegno n. 4305/0/2021)

€ 238.000,00 sul cap. 110012/6 dell'esercizio finanziario 2021 (impegno n. 4306/0/2021);

3. che, successivamente all'approvazione del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Metropolitan, il Direttore dell'U.C. "Risorse Umane" provvederà alla conseguente adozione degli atti di impegno e liquidazione della somma in favore BNP Paribas Real Estate Investment Management Italy Società di Gestione del Risparmio p.a. (in sigla BNP Paribas REIM SGR p.a.);
4. di disporre che il Direttore dell'U.E. "Risorse Umane" provveda ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002.